

# TRIBUNALE DI VENEZIA

*Debitore istante:*

*assistito dall'avvocato Pio Antonaci*

\*\*\*

RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA

EX. ART. 14 -TER., COMMA 3, L. n. 3/2012

\*\*\*

**ORGANISMO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI: ODCEC VENEZIA**

---

Gestore della Crisi

Dottor Giovanni Mion

Ordine dei Dottori Commercialisti di Venezia n. 1450/A

Via Mestrina 6, 30172 Mestre - Venezia

Tel. 041/974466 – Fax 041/985371

E-mail: [giovannimion@studiooero.com](mailto:giovannimion@studiooero.com)

Pec: [giovanni.mion@odcecvenezia.legalmail.it](mailto:giovanni.mion@odcecvenezia.legalmail.it)



## **INDICE**

<b>PREMESSE.....</b>	<b>4</b>
<b>INTRODUZIONE E CAUSE DEL DISSESTO.....</b>	<b>5</b>
<b>LA COMPOSIZIONE DELL'ATTIVO.....</b>	<b>8</b>
<b>1. Beni immobili, mobili, mobili registrati e rendite.....</b>	<b>8</b>
<b>1.1. Beni immobili .....</b>	<b>8</b>
<b>1.2 Beni mobili.....</b>	<b>10</b>
<b>1.3 Beni mobili registrati .....</b>	<b>10</b>
<b>1.4 Rendite .....</b>	<b>11</b>
<b>2 Redditi da pensione.....</b>	<b>11</b>
<b>3 Disponibilità di conto corrente.....</b>	<b>12</b>
<b>4 Crediti.....</b>	<b>12</b>
<b>SPESE PERSONALI E NUCLEO FAMILIARE.....</b>	<b>13</b>
<b>L'ATTIVO A DISPOSIZIONE DEI CREDITORI.....</b>	<b>16</b>
<b>IL PASSIVO .....</b>	<b>17</b>
<b>IL CONTENUTO DEL PIANO DI LIQUIDAZIONE .....</b>	<b>23</b>
<b>L'ATTIVITA' DEL GESTORE: CONSULTAZIONE DELLE BANCHE DATI E VERIFICA DEI DEBITI.....</b>	<b>24</b>
<b>LA POSIZIONE DEBITORIA COMPLESSIVA .....</b>	<b>36</b>
<b>LE CAUSE DEL SOVRAINDEBITAMENTO E LA DILIGENZA IMPIEGATA DAL DEBITORE NELL'ASSUMERE LE OBBLIGAZIONI.....</b>	<b>37</b>
<b>LE RAGIONI DELL'INCAPACITA' DI ADEMPIERE ALLE OBBLIGAZIONI ASSUNTE.....</b>	<b>38</b>
<b>LA SOLVIBILITA' DEL DEBITORE NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI.....</b>	<b>38</b>
<b>GLI ATTI DEL DEBITORE IMPUGNATI DAI CREDITORI.....</b>	<b>38</b>

*IL GIUDIZIO DI COMPLETEZZA ED ATTENDIBILITA' DELLA  
DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA .....39*

## PREMESSE

- in data 20 aprile 2021 il signor \_\_\_\_\_ (all.1) ha presentato all'Organismo di Composizione della Crisi del Veneziano (d'ora in poi O.C.C.), costituito presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti di Venezia, istanza per la nomina di un gestore della crisi (all.2);
- l'O.C.C., in data 10 maggio 2021 ha nominato Gestore della Crisi il sottoscritto Giovanni Mion, dottore commercialista con studio in Venezia – Mestre via Mestrina n. 6, C.F. MNIGNN90T26L736F, P.IVA 04544940275, che ha accettato l'incarico (all.3);
- lo scrivente ha chiesto al signor \_\_\_\_\_ di accedere ai dati contenuti nell'Anagrafe tributaria, nei sistemi di informazione creditizia, nella Centrale Rischi e nelle altre banche dati;
- il sottoscritto gestore dichiara di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 28, del Regio Decreto n. 267 del 16 marzo 1942 ed inoltre attesta:
  - ✓ che non sussistono, in relazione alla sua persona, condizioni di incompatibilità per l'espletamento dell'incarico;
  - ✓ di non trovarsi in situazioni di conflitto di interesse;
  - ✓ di non aver mai svolto alcun incarico professionale per conto del debitore;
  - ✓ di avere in essere la polizza assicurativa professionale n. ICC0001598 con AIG;

## VERIFICATO CHE

- A. Il signor \_\_\_\_\_ (denominato d'ora in poi anche "istante" o "ricorrente") si trova in situazione da sovraindebitamento ex. art. 6 comma 2 lettera a), Legge n. 3/2012, ossia in *"situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà di adempiere le proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente"*;

- B. non è soggetto a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dal capo II della Legge n. 3/2012 ex art. 7, comma 2, lettera a);
- C. non ha fatto ricorso nei precedenti 5 anni ai procedimenti di cui al capo II della Legge n. 3/2012, ex art. 7, comma 2, lettera b).
- D. non ha subito, per cause a lui imputabili, uno dei provvedimenti di cui agli articoli 14 e 14 bis della legge n. 3/2012;
- E. con l'assistenza dell'avvocato Pio Antonaci e della società Ri.analisi Bancaria Tributaria, l'istante ha fornito il supporto e la documentazione richiesta dallo scrivente gestore della crisi per la ricostruzione della sua situazione economica e patrimoniale e si è impegnato a fornire la collaborazione necessaria.

Tutto ciò premesso,

lo scrivente dottor Giovanni Mion, nominato gestore della crisi nel procedimento in epigrafe,

PRESENTA

*la relazione particolareggiata ex art. 14-ter, comma 3. Legge n. 3/2012.*

## INTRODUZIONE E CAUSE DEL DISSESTO

Dalle verifiche svolte e come si evince dalla documentazione messa a disposizione e allegata alla presente relazione, il signor \_\_\_\_\_ svolgeva dal 1996 (con sede a \_\_\_\_\_ l'attività di "coltivatore diretto", sotto forma di impresa individuale (piccolo imprenditore) a Ferrara e Rovigo classificata con il codice ATECORI 01.13 "coltivazione di ortaggi e meloni, radici e tuberi" (all.4)<sup>1</sup>.

Nell'attività, oltre al signor \_\_\_\_\_ prestavano il proprio lavoro, con la qualifica di collaboratori familiari, anche la moglie e il figlio. Nello specifico l'azienda era specializzata nella coltivazione, lavorazione e vendita di carote. L'ortaggio veniva coltivato, lavorato e successivamente imballato in appositi magazzini per poi essere venduto alle grandi catene di distribuzione sia nel territorio nazionale che

---

<sup>1</sup> L'istante risultava inoltre socio della società \_\_\_\_\_ snc e dell'Impresa Agricola \_\_\_\_\_ entrambe cancellate dal Registro Imprese rispettivamente il 27.10.2004 e l'1.2.2010.

all'estero. Come riferitomi l'impresa produceva circa 50.000 quintali di carote. Il prodotto veniva seminato nel periodo Luglio/Agosto e Novembre e veniva raccolto rispettivamente a Gennaio/Febbraio e a Maggio/Giugno. La maggior parte del prodotto veniva raccolto nel periodo primaverile e solo una parte residuale durante la stagione invernale. I costi di produzione sia fissi che variabili erano molto elevati (carburanti, energia elettrica, spese di trasporto, affitti) a fronte di entrate non sempre costanti che variavano in base alla domanda del mercato e alla condizioni atmosferiche. L'impresa non possedeva né terreni agricoli né magazzini di proprietà e pertanto era costretta a stipulare contratti di locazione per la produzione e il deposito della merce. I terreni dove venivano coltivate le carote erano siti a Ferrara mentre il magazzino per lo stoccaggio e la vendita era sito a Rovigo. Oltre a ciò si aggiungevano i costi relativi al lavaggio e imballaggio per i quali, negli anni, il signor \_\_\_\_\_ ha sostenuto ingenti investimenti in macchinari. Nonostante l'andamento dei prezzi di vendita in alcuni anni sia stato molto altalenante, l'attività ha permesso all'istante e alla sua famiglia di far fronte alle proprie obbligazioni fino al 2015. Anche se, l'alternarsi di buone annate a campagne meno produttive costringevano il signor \_\_\_\_\_ a svendere il prodotto e a ricorrere a nuovi prestiti per poter continuare a produrre ed effettuare nuovi investimenti. La situazione divenne insostenibile dopo le due campagne primaverili del 2016 e del 2017 contraddistinte dal crollo dei prezzi della carota sui mercati a causa del mancato freddo e la concorrenza dei Paesi del Nord Europa che potendo contare su condizioni climatiche più favorevoli, furono in grado di ottenere un ciclo continuo di produzione. Inoltre, nell'estate 2017, la siccità e il calore eccessivo hanno diminuito la produzione riducendo del 30/35% la produzione lorda vendibile "PLV" a causa della diminuzione del 44% del prezzo unitario e con un calo del 25% delle semine estive per il periodo invernale<sup>2</sup>. Della succitata "crisi del mercato" si ha evidenza anche dai "Rapporti 2016 e 2017 sulla congiuntura del settore agroalimentare veneto" di Veneto Agricoltura nei quali si evidenzia che nel 2016 i listini hanno avuto un andamento altalenante a seconda della disponibilità di prodotto sul mercato. Nel complesso la quotazione media annua registrata sul mercato di Rovigo

---

<sup>2</sup> Fonte: La Nuova Ferrara – Produzione costosa e calo dell'export: la crisi della carota, 13.9.2017. Dati relativi alla zona Ferrarese.

è stata di 1,02 euro/kg (-13,7%) e il valore a prezzi base veniva stimato dall'ISTAT a circa 6,9 milioni di euro (-32% rispetto al 2015)<sup>3</sup>, mentre relativamente al 2017, le alte temperature e il lungo periodo siccitoso estivo hanno influito negativamente sulla resa, scesa a circa 44,9 t/ha (-15%) e sulla produzione complessiva che veniva stimata a 27.400 tonnellate (-14%). Nel complesso nel 2017, la quotazione media annua registrata sul mercato di Rovigo è stata di 0,93 euro/kg (-9% rispetto al 2016) e il valore della produzione ai prezzi base veniva stimato dall'ISTAT a circa 12,5 milioni di euro (-20% rispetto al 2016)<sup>4</sup>.

Il signor \_\_\_\_\_ mi ha riferito che si trattò di una novità assoluta in quanto non era mai capitata una tale crisi per un periodo così lungo. Talvolta alcune annate venivano contraddistinte da forti ribassi di prezzo e mancanza di prodotto a causa di eventi atmosferici inaspettati. Queste stagioni negative però venivano prontamente compensate da quelle successive più favorevoli permettendo così all'azienda di proseguire l'attività. Con il perdurare di questa incertezza economica protrattasi per due anni consecutivi, che ha portato a minori introiti, il signor \_\_\_\_\_ si è ritrovato nella condizione di non poter più pagare le rate relative ai debiti finanziari pregressi così come una buona parte delle fatture relative alle spese sostenute per il mantenimento dall'azienda e all'impossibilità di far fronte a tutti i costi fissi e variabili di gestione. Nonostante il tentativo da parte dell'istante di tenere aperta la ditta negli anni successivi al fine di trovare nuovi finanziatori e continuare l'attività, il 31.12.2019, a causa degli ingenti debiti, il signor \_\_\_\_\_ ha deciso di cessare l'attività. Questa situazione, protrattasi per i successivi due anni, ha portato l'istante ad uno squilibrio economico/finanziario personale sfociato nei successivi anni nell'insolvenza a causa del progressivo accumulo dei debiti.

---

<sup>3</sup> Fonte: Rapporto 2016 sulla congiuntura del settore agroalimentare veneto – Veneto Agricoltura – Luglio 2017.

<sup>4</sup> Fonte: Rapporto 2017 sulla congiuntura del settore agroalimentare veneto – Veneto Agricoltura – Luglio 2018.

## **LA COMPOSIZIONE DELL'ATTIVO**

### **1. Beni immobili, mobili, mobili registrati e rendite**

#### **1.1. Beni immobili**

Il signor \_\_\_\_\_ è proprietario di una parte di fabbricato suddiviso in tre unità immobiliari sito a \_\_\_\_\_ (all.6), nello specifico:

LOTTO 1: abitazione di tipo civile A2

LOTTO 2: abitazione di tipo civile A2

LOTTO 3: garage

Tali beni sono oggetto della procedura esecutiva n. 342/2018 pendente presso il Tribunale di Venezia. L'Arch. \_\_\_\_\_ perito incaricato dal Tribunale, ha valutato le tre unità come segue (all.5):

#### **LOTTO 1**

Piena proprietà (quota 1/1) dell'immobile sito a \_\_\_\_\_ così identificato catastalmente:

NCEU

Foglio 39, mapp. 1680, sub. 3, piano semint. T,1,2, categoria A/2, classe 3, vani 10, superficie 293 mq, rendita 929,62.

L'incaricato per la stima ha valutato l'immobile **579.031,00 euro**.

#### **LOTTO 2**

Piena proprietà (quota 1/1) dell'immobile sito a \_\_\_\_\_ così identificato catastalmente:

NCEU Comune di

Foglio 39, mapp. 1680, sub. 4, piano semint., rialzato, primo, categoria A/2, classe 3, vani 5,5, superficie 112,00 mq, rendita 511,29.

L'incaricato per la stima ha valutato l'immobile **330.131,00 euro**.



### **LOTTO 3**

Piena proprietà (quota 1/1) dell'immobile sito a

così identificato catastalmente:

NCEU Comune

Foglio 39, mapp. 1680, sub. 1, piano semint., categoria C/6, classe 5, consistenza mq 70, superficie 74 mq, rendita 209,68.

L'incaricato per la stima ha valutato l'immobile **86.331,00 euro**.

L'attivo immobiliare secondo le stime del perito viene sintetizzato nella tabella seguente:

IMMOBILE	VALUTAZIONE
LOTTO 1 – A/2 - Foglio 39, mapp. 1680, sub. 3	579.031,00 euro
LOTTO 2 – A/2 - Foglio 39, mapp. 1680, sub. 4	330.131,00 euro
LOTTO 3 – C/6 - Foglio 39, mapp. 1680, sub. 1	86.331,00 euro
<b>TOTALE</b>	<b>995.493,00 euro</b>

A tal riguardo preciso che il delegato alla vendita, dottor \_\_\_\_\_ aveva pubblicato un primo avviso d'asta la cui vendita era prevista il 22.3.2022.

I prezzi di vendita dei tre lotti erano i seguenti:

- Lotto 1: prezzo base d'asta 579.031,00, offerta minima 434.273,25
- Lotto 2: prezzo base d'asta 330.131,00, offerta minima 247.598,25
- Lotto 3: prezzo base d'asta 86.331,00, offerta minima 64.784,25

All'asta, tenutasi lo scorso 22 marzo, nessun lotto è stato aggiudicato e il delegato aveva provveduto a bandire un secondo esperimento di vendita (all.7) per il 21.6.2022 con un ribasso del 25% rispetto al precedente prezzo base.

Con mail del 23.6.2022 il delegato mi ha riferito che, all'asta dello scorso 21 giugno, i beni sono stati aggiudicati ai seguenti prezzi:

- Lotto 1: 326.000,00 euro
- Lotto 2: 185.700,00 euro
- Lotto 3: 65.500,00 euro

Il delegato mi ha inoltre informato che l'aggiudicatario dei lotti 1 e 3 ha già versato il saldo prezzo e che nei prossimi giorni depositerà il Decreto di Trasferimento.

La procedura, in persona del liquidatore che verrà nominato, potrà subentrare nella procedura esecutiva già pendente per poi procedere alla distribuzione delle somme nell'ambito della procedura di liquidazione del patrimonio come previsto dall'art. 14 novies, c.2 L.3/2012.

Inoltre, il signor \_\_\_\_\_ risulta essere proprietario della quota di  $\frac{1}{2}$  (non oggetto di esecuzione immobiliare) assieme al fratello dei mappali 267, 1205, 1207 e 1216 del foglio 39 di \_\_\_\_\_ (all.8). Si tratta di piccole porzioni di strada con rendita molto bassa (reddito domenicale 3,76 euro e reddito agrario 1,14). Mi è stato riferito dall'avvocato Antonaci che il valore di mercato potrebbe essere quantificato in 909,00 euro. Sentito per le vie brevi un perito noto al Tribunale tali terreni, di norma, vengono espropriati in favore del Comune in quanto appezzamenti di terreno in strade pubbliche e pertanto lo scrivente ritiene che il valore dei suddetti terreni sia pari a zero.

### **1.2 Beni mobili**

L'istante mi ha dichiarato di non essere proprietario di beni mobili (all.9). I beni all'interno dell'immobile dove risiede il signor \_\_\_\_\_ risultano oggetto di comodato ad uso gratuito sottoscritto dall'istante con il signor \_\_\_\_\_ Contratto regolarmente registrato in Agenzia delle Entrate – Ufficio Territoriale di Chioggia il 10.9.2019 (all.10).

### **1.3 Beni mobili registrati**

Il ricorrente possiede, in piena proprietà, un'autovettura Mercedes classe E, targata \_\_\_\_\_ immatricolata nel \_\_\_\_\_ avente 423.000,00 km (all.11). Come precisato nel ricorso il valore di presumibile realizzo si attesta sui 4.900,00 euro. Tale valore viene confermato anche dal sito Autoscout24 (all.12). Ritengo opportuno segnalare che, a parere del sottoscritto, il veicolo potrebbe avere un valore di mercato inferiore in quanto la macchina è euro 4 (con limitazioni nella circolazione in grandi città), ha

423.000 km e 14 anni di vita. Inoltre l'eventuale passaggio di proprietà avrebbe un costo di circa 800,00 euro. Mi è stato riferito inoltre che il veicolo ha una commerciabilità limitata in quanto vendibile principalmente nei paesi dell'Est Europa.

Il signor [redacted] chiede di poter utilizzare l'automezzo per tutta la durata della procedura in quanto bene necessario per i propri spostamenti e di metterlo a disposizione dei creditori solamente al termine della liquidazione.

In merito agli altri veicoli emersi da una verifica effettuata presso il PRA, si precisa che, relativamente all'autocarro FIAT 110 targato [redacted] acquistato il 15.12.1986, è stata denunciata la perdita del possesso il 14.6.2007, mentre l'autocarro Mercedes targato [redacted] risulta essere stato radiato il 9.9.2011 (all.13).

#### **1.4 Rendite**

Il ricorrente è titolare di una polizza vita stipulata il 22.11.1989 con Mediolanum Vitae. Dalla CU2022 (all.14) risultano erogati redditi lordi per euro 5.404,26 (4.304,48 euro al netto delle ritenute) come meglio dettagliato nel prospetto che segue;

<b>RENDITA</b>	<b>ANNO</b>	<b>QUADRIENNIO</b>
Rendita Mediolanum Vitae netta	4.304,48 €	17.217,92 €
<b>TOTALE</b>	<b>4.304,48 €</b>	<b>17.217,92 €</b>

#### **2 Redditi da pensione**

Il signor [redacted] percepisce dal 2007 una pensione di vecchiaia erogata dall'INPS. Dalla CU 2022 (all.15) risultano erogati redditi lordi per euro 12.076,35 (9.606,53 euro al netto delle ritenute) come meglio dettagliato nel prospetto che segue:

<b>PENSIONE</b>	<b>ANNO</b>	<b>QUADRIENNIO</b>
Pensione di vecchiaia netta	9.606,53 €	38.426,12 €
<b>TOTALE</b>	<b>9.606,53 €</b>	<b>38.426,12 €</b>

Si precisa che l'istante risiede con la moglie nell'immobile di proprietà. Anch'essa percepisce una pensione dall'INPS di euro 10.743,20 lordi annui (9.791,64 al netto

delle ritenute) (all.16) che non è stata messa a disposizione della procedura in quanto non debitrice.

### **3 Disponibilità di conto corrente**

Il sig. \_\_\_\_\_ risulta essere titolare di un libretto di risparmio n. \_\_\_\_\_ presso Poste Italiane S.p.a. (all.17), con saldo al 20.5.2022 di euro 194,00 (all.18). Lo stesso mi ha riferito di non avere ulteriori conti corrente intestati o cointestati (all.19).

### **4 Crediti**

Il sig \_\_\_\_\_ ha dichiarato, durante il primo incontro, di non avere crediti né di natura fiscale né verso clienti (all.20). Dalla dichiarazione dei redditi 2021 (all.21) è però presente un credito IRPEF di euro 365,00 e un credito relativo all'addizionale comunale per euro 26,00. Tali crediti derivano da l'eccedenza di imposta derivante dalla dichiarazione 2020 per acconti versati superiori a quelli effettivamente dovuti. Una volta rimborsato o compensato tale credito non sarà più disponibile. Inoltre dal Modello IVA 2018 risulta un credito IVA di euro 2.519,00 (all.22). Tali crediti, una volta chiesti a rimborso, verranno presumibilmente compensati dall'Agenzia Entrate con i debiti erariali in capo all'istante.

È inoltre emerso, in corso di procedura, un credito vantato dal \_\_\_\_\_ nei confronti del il signor \_\_\_\_\_ per euro 66.666,97 (importo di complessivi euro 133.333,94 di spettanza al 50% all'istante e al 50% al fratello) in virtù del lodo rituale nell'ambito del procedimento arbitrale \_\_\_\_\_ emesso dalla Camera Arbitrale di \_\_\_\_\_ munito di formula esecutiva il 6.5.2020 (all.23).

A seguito della decisione arbitrale, in data 2.9.2020 e in data 11.5.2022 (all.24), le parti sottoscrivevano una scrittura privata che prevede:

- la corresponsione da parte del signor \_\_\_\_\_ di un importo pari al 50% del proprio fatturato mensile, al netto delle spese, oneri fiscali e previdenziali. Tale importo, dovrà essere corrisposto ai \_\_\_\_\_ *pro quota* a mezzo bonifico bancario (nella scrittura privata del 2.9.2020 era previsto il pagamento con assegno circolare) entro l'ultimo giorno del mese.

Il : \_\_\_\_\_ metterà a disposizione dei creditori quanto riceverà dal signor \_\_\_\_\_ dalla data di omologa per tutta la durata della procedura.

Alla data dell'11.5.2022 è già stato corrisposto al \_\_\_\_\_ l'importo di euro 17.382,58 e pertanto il credito residuo risulta pari ad euro 49.284,40. L'istante mi ha riferito che l'importo già incassato è stato utilizzato in parte per il sostentamento personale e in parte per il pagamento della società "Ri.analisi Bancaria-Tributaria". Tale ultima affermazione non è verificabile dallo scrivente in quanto nel libretto postale risultano solamente addebiti con la dicitura "prelievo contanti ATM ufficio" e "prelievo diretto pos con conta".

#### **RIEPILOGO TOTALE ATTIVO MESSO A DISPOSIZIONE DALL'ISTANTE**

<b>TOTALE ATTIVO</b>	
<b>BENI IMMOBILI</b>	577.200,00* euro
<b>TERRENI</b>	-
<b>RENDITA MEDIOLANUM</b>	17.217,92 euro
<b>AUTOVETTURA</b>	4.900,00 euro
<b>PENSIONE</b>	38.426,12 euro
<b>CONTO CORRENTE</b>	194,00 euro
<b>CREDITI</b>	52.194,40 euro
<b>TOTALE</b>	<b>690.132,44 euro</b>

\*In relazione al valore di vendita nell'ambito dell'esecuzione immobiliare si segnala che tale importo dovrà essere diminuito del compenso del delegato in base alla liquidazione del GE.

#### **SPESE PERSONALI E NUCLEO FAMILIARE**

Come detto il nucleo familiare dell'istante è composto dal \_\_\_\_\_ e la moglie, \_\_\_\_\_  
 Gli stessi risiedono nell'immobile di proprietà sito in \_\_\_\_\_  
 Il funzionario dell'Ufficio Anagrafe del Comune di \_\_\_\_\_  
 mi ha riferito che, da un verifica del sistema informatizzato, l'istante risulta residente in via \_\_\_\_\_ dal 1996.

Dall'analisi delle dichiarazioni dei redditi è emerso che l'istante, nelle ultime tre annualità (all.26), ha percepito i seguenti redditi lordi derivanti dalla rendita Mediolanum e dalla pensione erogata dall'INPS:

ANNUALITA'	REDDITO COMPLESSIVO LORDO (RN1 UPF)
2018	18.556,00
2019	18.698,00
2020	18.747,00
<b>MEDIA ULTIMI 3 ANNI</b>	<b>18.667,00</b>

Il modello redditi UPF2022 non è ancora disponibile poiché la scadenza per la presentazione sarà il prossimo novembre. Dalle CU 2022 consegnate si ha evidenza però che il reddito anche nel 2021 resterà pressoché invariato.

Secondo quanto riferito dal [ ] le spese per il fabbisogno familiare (all.27), ammontano mensilmente ad euro 1.803,18 (euro 21.638,19 annui).

COSTI	MESE	ANNO	COSTI COMPETENZA ISTANTE
GAS	€ 87,53	€ 1.050,31	€ 630,19
ACQUA	€ 51,58	€ 619,00	€ 371,40
ENERGIA ELETTRICA	€ 94,47	€ 1.133,64	€ 680,18
TELEFONIA FISSA	€ 42,00	€ 504,00	€ 302,40
TELEFONIA MOBILE	€ 9,00	€ 108,00	€ 64,80
TASSA RIFIUTI	€ 75,33	€ 904,00	€ 542,40
SPESA ALIMENTARE	€ 750,77	€ 9.009,24	€ 5.405,54
ABBIGLIAMENTO	€ 100,00	€ 1.200,00	€ 720,00
MANUTENZIONE/REVISIONE AUTO	€ 25,00	€ 300,00	€ 300,00
CARBURANTE AUTO	€ 100,00	€ 1.200,00	€ 1.200,00
BOLLO AUTO	€ 47,50	€ 570,00	€ 570,00
ASSICURAZIONE AUTO	€ 26,67	€ 320,00	€ 320,00
IMU/TASI	€ 76,67	€ 920,00	€ 920,00
MANUTENZIONE CALDAIA	€ 16,67	€ 200,00	€ 120,00
PARRUCCHIERA	€ 140,00	€ 1.680,00	
SPESE MEDICHE	€ 50,00	€ 600,00	€ 360,00
COMMERCIALISTA	€ 10,00	€ 120,00	€ 72,00
SPESE VARIE	€ 100,00	€ 1.200,00	€ 720,00
	<b>€ 1.803,18</b>	<b>€ 21.638,19</b>	<b>€ 13.298,91</b>

Ritengo corretto ripartire tali spese proporzionalmente tra i coniugi, secondo la loro capacità reddituale poiché la moglie non risulta compresa nella liquidazione. La quota parte in capo al [redacted] per il proprio sostentamento ammonta al 62% (arrotondato al 60%) delle spese familiari comuni oltre alle spese personali per il 100% (assicurazione, bollo, manutenzione e carburante dell'auto per euro 2.390,00 annui) e al netto delle spese al 100% a carico della moglie. Pertanto le spese imputabili all'istante risultano **13.298,91 euro** a fronte di entrate annue nette per **euro 13.911,01** (4.304,48+9.606,53).

Si precisa inoltre che il [redacted] una volta venduto l'immobile dove convive con la moglie, dovrà sostenere ulteriori spese relative all'affitto, spese stimate in 500 euro mensili ovvero 3.600,00 annue (già rapportate per la quota di competenza). Tale importo risulta conforme all'affitto di un bilocale sito a [redacted] (all.28).

Sul punto si precisa che, poiché il [redacted] non possiede beni mobili, dovrà trovare un immobile già arredato e pertanto il prezzo dell'affitto potrebbe essere più elevato.

Mentre, relativamente ai costi dell'autovettura, questi dovranno essere azzerati in quanto la stessa dovrà essere venduta per mezzo della procedura. Diversamente, qualora il veicolo rimanesse nelle disponibilità del signor [redacted] come dallo stesso espressamente richiesto, alle spese di seguito specificate dovranno essere sommate le spese per bollo, assicurazione, manutenzione e carburante quantificate in 2.390,00 euro all'anno.

Pertanto le spese, non considerando i costi dell'autovettura, saranno le seguenti:  $(10.908,91 + 3.600,00) = \mathbf{14.508,91}$ .

Il [redacted] pertanto non potrà apportare ulteriore finanza oltre al ricavato della liquidazione dei beni immobili, mobili e dei crediti in quanto le entrate nette risultanti dalla pensione e dalla rendita Mediolanum gli permettono solamente di coprire il proprio fabbisogno come previsto dall'art. 14 ter co. 6 lett. b) legge 3/2012, non sono compresi nella liquidazione "*... stipendi, pensioni, salari...nei limiti di quanto occorra al mantenimento suo e della sua famiglia indicati dal giudice*".

A supporto di tali considerazioni è stata verificata nella banca dati dell'Istat "*spesa media delle famiglie*" (all.29). La spesa media mensile per un nucleo familiare costituito da due persone di età superiore a 65 anni nel 2021 risulta, come descritto nella tabella

che segue, mensilmente pari a 2.473,35 euro (29.680,20 euro annui) in aumento di circa 100,00 euro mensili rispetto al 2020 (2.350,63 euro – 28.207,56 euro annui).

<b>Periodo</b>	<b>2021</b>
<b>Coppia senza figli con più di 65 anni</b>	✓
<b>Tipo dato</b>	<b>Spesa media mensile</b>
<b>Totale mese</b>	<b>2.473,35 €</b>
<b>Totale anno</b>	<b>29.680,20 €</b>

L'importo risulta in linea anche con la ripartizione geografica dove risulta essere residente l'istante (Veneto spesa media 2.562,57 euro).

<b>Territorio</b>	<b>Veneto</b>
<b>Periodo</b>	<b>2021</b>
<b>Tipo dato</b>	<b>Spesa media mensile</b>
<b>Totale mese</b>	<b>2.562,57 €</b>
<b>Totale anno</b>	<b>30.750,84 €</b>

Tale importo annuale risulta nettamente superiore a quello indicato da se consideriamo le spese ripartire proporzionalmente tra i coniugi **13.298,91€** e **18.129,32€**.

#### ***L'ATTIVO A DISPOSIZIONE DEI CREDITORI***

L'attivo a disposizione dei creditori al netto delle spese per il sostentamento personale risulta essere il seguente:

<b>TOTALE ATTIVO</b>	
<b>BENI IMMOBILI</b>	577.200,00* euro
<b>TERRENI</b>	Zero
<b>RENDITA MEDIOLANUM</b>	Zero





<b>CHIROGRAFARI</b>	
Intesa San Paolo spa (garanzia di firma)	€ 88.331,90
Agenzia delle Entrate e Riscossione	€ 32.833,03
SPV Project 1904 già Unicredit	€ 201.491,79
PVL Srl	€ 3.530,25
Milani Laura	€ 9.711,63
Ilip Srl	€ 5.693,63
Amco Spa	€ 118.393,45
Agricola Mengolin	€ 20.829,59
DNV GL Business Assurance Italia srl	€ 3.676,53
Agri-Car Soc. Coop. Agricola	€ 0,00
MPS (garanzia di firma)	€ 131.883,00
Dagis srl	€ 74.296,51
Banca Ifis	€ 17.402,48
<b>TOTALE</b>	<b>€ 708.073,79</b>
<b>TOTALE PASSIVO 2.315.604,56 €</b>	

Il passivo è composto principalmente da debiti di natura fiscale, commerciale e finanziaria relativi all'attività di impresa.

E' stato ipotizzato uno stanziamento di un fondo di complessivi euro 2.000,00 per le spese di procedura (trascrizioni, pubblicità, bolli ecc.).

Preliminarmente lo scrivente precisa che nell'elenco dei creditori consegnatomi dal sig. \_\_\_\_\_ è presente un debito verso la società Agri-Car Soc. Coop. Agricola di euro 13.762,62. Il legale di controparte con pec del 26.5.2021 mi ha riferito che la posizione era stata definita a saldo e stralcio in data 26.9.2018 (all.30) e pertanto il debito è pari a zero.

Inoltre si segnala che le posizioni debitorie in chirografo inserite verso MPS e Banca Intesa per complessivi euro 220.214,00 sono state inserite prudenzialmente in quanto non sono relative a debiti direttamente imputabili all'istante bensì a garanzie di firma prestate a favore del figlio e del fratello.

Dall'attività di circolarizzazione dei debiti sono emerse alcune discrepanze negli importi rispetto a quelli indicati nella documentazione che mi è stata consegnata. In base alla documentazione ricevuta e dalla circolarizzazione dei debiti i creditori risultano essere i seguenti:

\_\_\_\_\_ **Banca MPS**

Trattasi di un debito relativo alla garanzia prestata a favore \_\_\_\_\_ per euro 131.883,00. Non è pervenuta alcuna risposta dall'istituto di credito in sede di circolarizzazione e pertanto in via prudenziale ritengo di confermare l'importo in chirografo del creditore indicato nella documentazione consegnata anche alla luce del riscontro dell'esposizione in Banca d'Italia.

\_\_\_\_\_ **DNV GL Business Assurance Italia srl**

Il sottoscritto rileva che dalla circolarizzazione dei debiti non è pervenuta alcuna risposta e pertanto in via prudenziale ritengo di confermare l'importo in chirografo del creditore indicato nella documentazione consegnata per complessivi euro 3.676,53.

\_\_\_\_\_ **Società Agricola Visentini**

Trattasi di debiti riguardanti canoni di locazione per le annualità 2016 e 2017 derivanti da contratti agrari ex art. 45 l. 203/82 per complessivi euro 287.233,27 di cui euro 11.000,00 in prededuzione e 276.233,27 in privilegio ipotecario (222.768,76 per capitale e 53.464,51 per interessi moratori).

\_\_\_\_\_ **Me.Cer Agrosvizi srl**

Trattasi di debiti riguardanti il mancato pagamento di fatture relative al 2016 e 2017 per la fornitura di merci per complessivi euro 40.003,29 in privilegio ipotecario.

\_\_\_\_\_ **ML Service di Milani Laura**

Trattasi di debiti riguardanti il mancato pagamento di fatture relative al 2017 per la fornitura di beni per complessivi euro 13.061,01 di cui euro 3.349,38 in prededuzione (in quanto creditore procedente nell'esecuzione immobiliare) ed euro 9.711,63 in chirografo.

\_\_\_\_\_ **Bcc Npls**

Trattasi di debiti originariamente in capo a Banca Annia derivanti da rapporti quali: scoperto di conto corrente n. 0301030042476, scoperto di conto corrente n. 0301030044393 e residuo contratto di mutuo chirografario n. 095317904 finalizzati

alla conduzione aziendale per un importo totale residuo pari ad euro 136.712,58.

\_\_\_\_\_ ***Amco spa***

Trattasi di debiti derivanti da:

- finanziamento Artigiancassa per un importo pari ad euro 52.740,43 in chirografo (comprensivo di interessi e spese legali) quale residuo del contratto di finanziamento n. 2290581 sottoscritto dalla omonima ditta individuale in data 9.6.2014, per originari euro 100.000,00 finalizzato alla conduzione aziendale;
- scoperto di conto del conto corrente n. 613264 e n. 613164 per un importo pari ad euro 45.815,52 (comprensivo di interessi) in chirografo;
- mutuo fondiario per l'importo residuo pari ad euro 449.854,26 (comprensivo di interessi) in privilegio ipotecario ed euro 19.837,50 per interessi in chirografo. La somma concessa ed originariamente erogata ammontava ad euro 650.000,00.

\_\_\_\_\_ ***Intesa San Paolo spa***

Trattasi di debiti derivanti da:

- garanzia *omnibus* prestata c \_\_\_\_\_ a fronte di una esposizione di euro 33.710,51 in chirografo in capo al debitore principale;
- finanziamento agrario per euro 62.331,90 in chirografo composto da euro 50.379,96 per rate scadute e impagate ed euro 11.951,94 per interessi di mora;
- residuo dello scoperto di conto corrente n. 1000/8359, per saldo passivo fidi per anticipo fatture e anticipi export, per il finanziamento finalizzato alla conduzione aziendale e per il finanziamento finalizzato all'acquisto attrezzatura per l'attività agricola per complessivi euro 380.945,67 in privilegio ipotecario di cui euro 317.265,48 per capitale, euro 46.215,07 per interessi ed euro 6.274,22 per compensi e spese;

\_\_\_\_\_ ***Agenzia delle Entrate Riscossione***

Trattasi di cartelle esattoriali relative al mancato versamento di IVA, ritenute, INPS,

imposta di registro, tasse automobilistiche, sanzioni amministrative per l'emissione di assegni scoperti, camera di commercio e dell'addizionale Regionale e Comunale con anni di riferimento 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2019 per complessivi euro 211.884,72 di cui 179.051,69 in privilegio ed euro 32.833,03 in chirografo. Si precisa che l'importo relativo alla annualità 2013 è relativo al mancato versamento dell'IVA per euro 9.132,16 e per euro 6.133,40 per sanzioni e interessi, mentre nell'annualità 2014 risultano importi a debito per euro 43,20 per "somme aggiuntive" e 18,45 euro per il mancato versamento del diritto annuale. Gli importi più consistenti a ruolo per euro 109.956,56 sono relativi al mancato versamento dei contributi INPS – IVS per operai a tempo determinato e coltivatori diretti per le annualità 2016-2017-2018. Nei medesimi anni sono inoltre iscritti importi a ruolo per euro 38.291,35 per il mancato pagamento: dell'imposta di registro, di sanzioni amministrative per l'emissione di assegni scoperti, della tassa automobilistica, di ritenute e dell'addizionale Comunale e Regionale. Nel 2019 risultano importi a debito per euro 8,22 per "importi di notifica INPS". Si precisa, inoltre, che gli unici debiti nel 2015 sono: un debito a ruolo residuo di euro 27.547,97 per originari euro 29.823,45 per sole sanzioni e interessi per il mancato versamento dell'IVA, un debito di euro 953,51 per il mancato versamento di ritenute e dell'addizionale comunale e un debito di euro 42,20 per "somme aggiuntive". Sono presenti importi a titolo di interessi di mora, aggio coattivo, diritti di notifica e spese tabellari per complessivi euro 19.826,66.

#### \_\_\_\_\_INPS

Mi sono stati consegnati dal \_\_\_\_\_ tre estratti debitori INPS – categoria IVS (CD coltivatori diretti e OTD operai a tempo determinato) relativi alle posizioni aziendali n. 98519, 424071, 779811 rispettivamente per euro 47.381,96 categoria CD e per euro 98.860,43 categoria OTD. L'INPS con pec del 3.2.2022 mi ha comunicato che presso l'Agenzia Entrate Riscossione risultano non riscossi euro 22.611,32 per la Gestione Autonomi Agricoli ed euro 87.345,24 per la Gestione Datori di Lavoro Agricoli. Non risultano ancora affidati all'Agenzia Entrate Riscossione euro 9.422,41 euro derivanti da decreto ingiuntivo relativo alla contribuzione dovuta per l'anno 2019. Pertanto il debito INPS al netto di quello già in carico all'Agenzia Entrate Riscossione è pari ad euro 9.422,41.

\_\_\_\_\_ ***Agenzia delle Entrate***

Trattasi di debiti relativi a:

- comunicazione di irregolarità per il mancato versamento di ritenute per l'anno di imposta 2017 per complessivi euro 8.414,57 in privilegio derivante dalla precisazione di credito;
- comunicazione di irregolarità n. 0029625018701/05 del 21.5.2021 relativa al mancato versamento di ritenute IRPEF per complessivi euro 7.141,96;
- comunicazione di irregolarità n. 0113432819401 del 12.2.2022 relativa al mancato versamento di IVA per complessivi euro 4.365,61;
- modello integrativo IVA 2018 relativo all'annualità 2017 presentato telematicamente il 15.2.2022 per complessivi euro 22.955,00 alla quale dovranno aggiungersi sanzioni e interessi.

L'Agenzia si è riservata di precisare ulteriori importi relativi ai periodi di imposta per i quali non sono ancora state presentate le dichiarazioni.

\_\_\_\_\_ ***Comune di Chioggia***

Trattasi di debiti relativi al mancato versamento dell'IMU per le annualità 2017,2018,2019,2020 e 2021 per complessivi euro 5.317,00 (comprensivo di sanzioni e interessi).

\_\_\_\_\_ ***SPV Project 1904***

Trattasi di debiti originariamente in capo all'Unicredit Spa, per scoperto di conto del conto corrente n. 103339045 e di un mutuo chirografario n. 4519518 finalizzato all'acquisto di attrezzature e realizzazione di impianti per l'attività agricola per un importo complessivo residuo pari ad euro 201.491,79 in chirografo.

\_\_\_\_\_ ***Pvl srl***

Trattasi di debiti derivanti da decreto ingiuntivo n. 2223/2018 dichiarato esecutivo per complessivi euro 3.530,25 in chirografo (comprensivo di interessi, competenze e spese).

\_\_\_\_\_ ***Ilip srl***

Trattasi di debiti derivanti da decreto ingiuntivo dichiarato esecutivo per complessivi euro 5.693,63 in chirografo (comprensivo di interessi, competenze e spese).

\_\_\_\_\_ ***Agricola Mengolin***

Trattasi di debiti riguardanti il mancato pagamento di fatture relative al 2016 e 2017 per la fornitura di merci per complessivi euro 20.829,59 in chirografo.

\_\_\_\_\_ ***Banca Ifis***

Trattasi di debiti per un importo pari ad euro 17.402,48 in chirografo relativo al residuo del contratto di finanziamento n. 16791798, sottoscritto in data 27/10/2016 con la società Compass spa per originari euro 19.000,00.

\_\_\_\_\_ ***Dagis srl***

Trattasi di debiti riguardanti il mancato pagamento delle fatture n.16-37 /2016 e n.1-21/2017 per canoni di locazione dell'immobile sito a Porto Viro (Ro) per complessivi euro 57.595,42 oltre a interessi moratori per euro 16.701,09.

## ***IL CONTENUTO DEL PIANO DI LIQUIDAZIONE***

La liquidazione prevede che, nel periodo di durata della procedura (4 anni), il ricorrente metta a disposizione dei creditori il ricavato derivante dalla vendita dei beni immobili, dei beni mobili registrati, del residuo di conto corrente alla data di apertura della procedura, i proventi netti della pensione di vecchiaia e della rendita Mediolanum, i crediti fiscali e il credito derivante dalla scrittura privata con il signor \_\_\_\_\_ al netto delle spese per il proprio sostentamento.

Si ritiene, in conclusione, accettabile la previsione di pagare:

1. integralmente i compensi dell'O.C.C. e del liquidatore giudiziale che verrà nominato;
2. integralmente i creditori prededucibili;

3. parzialmente i creditori ipotecari nella misura del 42,64%.

### **L'ATTIVITA' DEL GESTORE: CONSULTAZIONE DELLE BANCHE DATI E VERIFICA DEI DEBITI**

Ho esaminato le risultanze delle seguenti banche dati:

#### **Centrale Rischi**

Al fine di verificare l'esposizione del ricorrente verso il sistema bancario sono stati esaminati i dati registrati nella Centrale Rischi degli intermediari finanziari (All.31).

Dalla lettura del documento, risultano le seguenti posizioni:

#### **Intesa San Paolo:**

<b>RILEVAZIONE MENSILE</b>				
Data di riferimento: ottobre 2021				
<b>Intermediario: Intesa San Paolo</b>				
<b>Categoria</b>	<b>Stato rapporto</b>	<b>Garanzia</b>	<b>Utilizzato</b>	<b>Importo Garantito</b>
Sofferenze	Non cointestati	Privilegio	172.865	0
Sofferenze	Non cointestati	Assenza di garanzie reali e/o privilegi	148.063	0
<b>TOTALE</b>			<b>320.928</b>	<b>0</b>

<b>Categoria</b>	<b>Garantito</b>	<b>Stato Rapporto</b>	<b>Tipo Garanzia</b>	<b>Valore Garanzia</b>	<b>Importo Garantito</b>
Garanzie ricevute		Rapp. Non cointestato: garanzia non attivata	Garanzia personale di prima istanza	26.000	26.000



Categoria	Fenomeno correlato	Importo
Sofferenze - Crediti passati a perdita	Perdita non riveniente da cessione	3.914

Garante	Importo garanzia	Valore garantito
	104.000	104.000
	104.000	104.000
	269.813	248.874

\_\_\_\_\_ Amco:

RILEVAZIONE MENSILE				
Data di riferimento: ottobre 2021				
<u>Intermediario: Amco</u>				
Categoria	Stato rapporto	Garanzia	Utilizzato	Importo Garantito
Sofferenze	Non cointestati	Assenza di garanzie reali e/o privilegi	84.322	0
<b>TOTALE</b>			<b>84.322</b>	<b>0</b>

L'importo risulta essere garantito per euro 25.575,00 da Creditagritalia Soc. Coop.

**Banca MPS:**

RILEVAZIONE MENSILE					
Data di riferimento: ottobre 2021					
<b>Intermediario: MPS</b>					
Categoria	Garantito	Stato Rapporto	Tipo Garanzia	Valore Garanzia	Importo Garantito
Garanzie rievute		Rapp. Non cointestato: garanzia non attivata	Garanzia personale di prima istanza	150.000	128.098
<b>TOTALE</b>				<b>150.000</b>	<b>128.098</b>

**SPV PROJECT 1904 SRL:**

RILEVAZIONE MENSILE					
Data di riferimento: ottobre 2021					
<b>Intermediario: SPV PROJECT 1904 SRL</b>					
Categoria	Localizzazione	Stato Rapporto	Tipo Garanzia	Utilizzato	Importo Garantito
Sofferenze	Milano	Rapp. Non cointestato	Assenza di garanzie reali e/o privilegi	197.753	0
<b>TOTALE</b>				<b>197.753</b>	<b>0</b>

Categoria	Fenomeno correlato	Importo
Sofferenze - Crediti passati a perdita	Perdita da cessione	182.996

BCC NPLS 2018-2 SRL:

RILEVAZIONE MENSILE					
Data di riferimento: ottobre 2021					
<u>Intermediario: BCC NPLS 2018-2 SRL</u>					
Categoria	Localizzazione	Stato Rapporto	Tipo Garanzia	Utilizzato	Importo Garantito
Sofferenze	Roma	Rapp. Non cointestato	Assenza di garanzie reali e/o privilegi	130.553	0
<b>TOTALE</b>				<b>130.553</b>	<b>0</b>

L'importo risulta essere garantito per euro 130.553,00 d con una garanzia di complessivi euro 195.000,00.

**Centrale allarme interbancaria:**

Dall'attestazione rilasciata dal CAI al 22.11.2021 (all.32) si ha evidenza di molteplici segnalazioni relative al SEGMENTO ASA: *"sanzioni amministrative pecuniarie e accessorie applicate per l'emissione di assegni bancari e postali senza autorizzazione o senza provvista, nonché sanzioni irrogate dall'autorità giudiziaria penale per l'inosservanza degli obblighi imposti a titolo di sanzione amministrativa accessoria. Tali dati restano iscritti in archivio per il periodo indicato dalle Autorità segnalanti in conformità all'art. 10 Decreto Ministro della Giustizia n. 458/01"* emesse dalla Prefettura di Rovigo e Venezia (all.33).

**Casellario giudiziale:**

Alla data del 25.1.2022 non risultano provvedimenti in corso come risulta dal Sistema Informativo del Casellario Giudiziario – Procura della Repubblica presso il Tribunale di

Venezia (all.34). Si precisa altresì che risultavano i seguenti provvedimenti giudiziari (all.35), ad oggi chiusi con il pagamento della relativa sanzione pecuniaria:

- 10/3/2009 DECRETO PENALE DEL GIP per omesso versamento ritenute previdenziali ed assistenziali (art.2,c.1bis, Decreto Legge 12/9/83 n.463);
- 21/9/2012 DECRETO PENALE DEL GIP per omesso versamento delle ritenute previdenziali ed assistenziali (art.2,c.1bis, Decreto Legge 12/9/83 n.463);
- 16/5/2013 DECRETO PENALE DEL GIP per omesso versamento delle ritenute previdenziali ed assistenziali (art.2,c.1bis, Decreto Legge 12/9/83 n.463).

#### **Carichi pendenti:**

Alla data del 25.1.2022 non risultano carichi pendenti nei confronti dell'istante dal certificato emesso dalla Procura della Repubblica (all.36).

#### **Protesti:**

Dalla visura aggiornata al 3.2.2022 risultano i seguenti protesti iscritti nei confronti dell'istante (all.37):

#### **CAMBIALI:**

IMPORTO	SCADENZA	LEVATA	REPERTORIO	ISCRIZIONE	MOTIVO MANCATO PAGAMENTO
300,00	30/01/2018	01/02/2018	2018/203	5/3/2018	Accetta il protesto
300,00	28/02/2018	2/3/2018	2018/389	6/4/2018	Accetta il protesto
300,00	30/4/2018	3/5/2018	2018/935	4/6/2018	Accetta il protesto
300,00	30/6/2018	4/7/2018	2018/1406	1/8/2018	Accetta il protesto
300,00	30/5/2018	1/6/2018	2018/1161	5/7/2018	Riferirà
5.756,71	30/10/2017	31/10/2017	80643	5/12/2017	Il domiciliatario non paga per mancanza di istruzioni

#### **ASSEGNI:**

IMPORTO	LEVATA	LUOGO	REPERTORIO	ISCRIZIONE	MOTIVO MANCATO PAGAMENTO
---------	--------	-------	------------	------------	--------------------------

25.000,00	1/9/2017	Chioggia	80169	2/10/2017	Difetto di provvista
20.000,00	1/9/2017	Chioggia	80170	2/10/2017	Difetto di provvista
15.000,00	1/9/2017	Chioggia	80171	2/10/2017	Difetto di provvista
10.000,00	30/8/2017	Rosolina	80098	16/10/2017	Difetto di provvista
500,00	6/9/2017	Rosolina	80208	16/10/2017	Difetto di provvista
10.000,00	25/9/2017	Rosolina	20340	16/10/2017	Difetto di provvista

### Attestazione CRIF

Dalla documentazione pervenuta dal Crif al 8.6.2022 (All.38) si ha evidenza che l'istante risultava titolare di:

- un prestito finalizzato con Unicredit Banca spa estinto e con data fine il 1.10.2017. Per tale credito non risultano né ritardi di pagamento, né altre segnalazioni;
- un prestito personale con Compass Banca spa estinto e con data fine il 19.11.2019. Per tale credito risultano ritardi di pagamento e altre segnalazioni;
- un prestito finalizzato con Unicredit Banca spa estinto e con data fine il 1.10.2016. Per tale credito non risultano né ritardi di pagamento, né altre segnalazioni.

Risulta inoltre garante con la moglie del \_\_\_\_\_ relativamente ad un mutuo ipotecario avente durata fino al 31.3.2042 con un importo residuo di euro 151.734,00. Non risultano rate scadute o non pagate.

Risultava titolare di:

- un mutuo chirografario con Intesa San Paolo estinto il 25.9.2016. Per tale credito non risultano né ritardi di pagamento, né altre segnalazioni;
- un mutuo chirografario con Intesa San Paolo estinto il 30.6.2017. Per tale credito non risultano né ritardi di pagamento, né altre segnalazioni;
- un mutuo chirografario con Unicredit Banca spa estinto e con data fine il 24.7.2019. Per tale credito risultano ritardi di pagamento e altre segnalazioni;

- un prestito finalizzato con Findomestic Banca spa estinto con data fine il 2.12.2015. Per tale credito non risultano né ritardi di pagamento, né altre segnalazioni;
- una carta di credito a saldo con Intesa San Paolo, con data di inizio 23.9.2015, e data fine 31.10.2017 e con limite di utilizzo 5.000,00 euro mensili. Per tale credito non risultano né ritardi di pagamento, né altre segnalazioni;
- una carta di credito a saldo con Banca Mediolanum, con data di inizio 23.5.2017, e data fine 30.6.2019 e con limite di utilizzo 500,00 euro mensili. Per tale credito non risultano né ritardi di pagamento, né altre segnalazioni;
- un fido di conto corrente accordato con Unicredit Banca spa con data inizio 19.8.2014. La linea di credito è stata utilizzata fino a marzo 2018, successivamente è passata a sofferenza;

Risulta inoltre una segnalazione per il passaggio a sofferenza a Novembre 2020 per debiti verso Mps.

Dalla Banca dati informazioni da Tribunali e Uffici di Pubblicità Immobiliare gestita da Crif risultano i seguenti atti contro l'istante:

- ipoteca n. 7587/1001 del 14/12/2021 contro a favore di Agenzia Entrate Riscossione;
- pignoramento immobiliare n.4019/2848 del 25/7/2018 contro a favore di Milani Laura;
- decreto ingiuntivo n.3965/657 del 23/7/2018 contro a favore di Società Agricola Visentini per complessivi euro 300.00,00;
- decreto ingiuntivo n.3098/494 del 18/6/2018 contro a favore di Banca Annia per complessivi euro 94.500,00;
- decreto ingiuntivo n.3097/493 del 18/6/2018 contro a favore di Banca Annia per complessivi euro 47.000,00;
- decreto ingiuntivo n.3049/486 del 15/6/2018 contro a favore di Intesa San Paolo per complessivi euro 250.000,00.

## **DEBITI TRIBUTARI**

### ***Agenzia Entrate:***

#### **Certificato Unico Debiti Tributari Agenzia delle Entrate**

Dal certificato rilasciato dall'Agenzia delle Entrate di Venezia aggiornato al 21.1.2022

(All.39) risultano i seguenti carichi pendenti:

Definitivamente accertati:

Numero cartella	Anno d'imposta	Data di notifica	Importo
11920190006406081	2015	8/05/2019	953,51 €
11920190004424272	2013	21/03/2019	15.265,56 €
11920180021281654	2015	16/11/2018	27.547,97 €
<b>TOTALE ACCERTATI</b>			<b>43.767,04 €</b>

Non definitivamente accertati:

Numero cartella e/o comunicazioni di irregolarità	Anno d'imposta	Data di notifica	Importo
11920200007348806	2016		3.012,30 €
11920210008135847	2017		8.581,86 €
11920190006406182	2016	08/05/2019	3.591,10 €
<b>TOTALE NON DEFINITIVAMENTE ACCERTATI</b>			<b>15.185,26 €</b>

I suddetti importi risultano già presenti all'interno della certificazione del credito dell'Agenzia Entrate Riscossione.

### ***Agenzia Entrate Riscossione:***

#### **Estratto conto debitorio Agenzia Entrate Riscossione**

Dall'estratto conto debitorio fornito dall'Agenzia Entrate Riscossione aggiornato al 30.11.2021 risultano debiti nei confronti dell'erario iscritti a ruolo per complessivi euro 210.187,54 (All.40).

### Certificazione del credito iscritto a ruolo dell'Agenzia delle Entrate Riscossione

Dal certificato rilasciato dall'Agenzia delle Entrate di Venezia (All.41) alla data del 18.1.2022 risultano i seguenti carichi pendenti:

Importo in Chirografo	Importo in Privilegio	Grado
32.833,03 €	111.227,11 €	1
	823,83	4
	3.147,66 €	7
	3.181,69 €	8
	299,35 €	18
	12.656,82 €	18
	45.441,59 €	19
	2.075,85 €	20
	197,79 €	20
32.833,03 €	179.051,69 €	
<b>Totale 211.884,72 €</b>		

Poiché le cartelle riportate nell' *Estratto conto debitorio Agenzia Entrate Riscossione* sono presenti anche nella *Certificazione del credito dell'Agenzia delle Entrate Riscossione* ad eccezione della cartella n.R119202000073488060000 per euro 3.102,67, ritengo prudenzialmente di confermare l'importo della certificazione di credito. Pertanto i debiti tributari risultano essere i seguenti:

	Privilegio	Chirografo	Totale
CREDITO AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE	179.051,69 €	32.833,03 €	<b>211.884,72 €</b>

a cui si dovranno aggiungere gli importi dovuti all'Agenzia delle Entrate derivanti dalla precisazione di credito per complessivi euro 8.414,57 in privilegio, grado 18 (all.42) ed euro 34.462,57 per ritenute e Iva (all.43).



### **Procedimenti penali**

Per completezza ritengo opportuno precisare che mi è stato consegnato un verbale di "identificazione, nomina di difensore e dichiarazione/elezione di domicilio" redatto ai sensi dell'art. 161 cpp in relazione al procedimento penale 3454/20 istruito alla Procura della Repubblica – Tribunale di Rovigo per l'ipotesi di reato ex art. 2, co 1 bis, Decreto Legge 436/1983 (all.44). Il procedimento è in capo al \_\_\_\_\_ in qualità di datore di lavoro e legale rappresentante dell'omonima ditta individuale per l'omesso versamento delle ritenute previdenziali ed assistenziali relative all'anno 2017 per un totale di euro 10.344,74 euro annui (importo superiore al valore soglia previsto di 10.000,00). Il legale del \_\_\_\_\_ mi ha confermato, con mail del 21.6.2022, che non è stata ancora fissata la data di udienza del processo.

### **Gli atti dispositivi del debitore**

Come detto il \_\_\_\_\_ svolgeva l'attività di coltivazione e vendita di carote a Rovigo e Ferrara. Il \_\_\_\_\_ mi ha riferito che, nel 2017, sia per far fronte ai propri debiti sia a causa della cessazione dell'attività, ha dovuto vendere tutti i beni strumentali utilizzati nell'attività, come si evince dai registri iva 2017 (all.45).

L'istante mi ha dichiarato che *"tutte le somme ricavate da tali vendite sono state utilizzate per compensare, estinguere o pagare parzialmente debiti nei confronti dei fornitori relativamente ad acquisti per la mia attività"* (all.46). Nello specifico sono stati venduti nel mese di settembre 2017 beni (cespiti e merci) per complessivi euro 229.106,70 (già comprensivi di iva al 22%) e nel mese di agosto per complessivi euro 7.500,00 (all.47). Ho chiesto alle società/ditte intestatarie delle fatture di comunicarmi il metodo di pagamento delle stesse.

#### **Michieletti Sandro:**

Fatture n. 163 del 8.9.2017 di complessivi euro 9.760,00 e n.166 del 18.9.2017 di complessivi euro 2.635,20.

Mi è stato riferito telefonicamente dal signor Michieletti che i pagamenti sono stati compensati con crediti verso il \_\_\_\_\_. Sono stati venduti un camion e alcuni

bins (contenitori di plastica per ortaggi). A supporto di quanto sopra mi è stata inviata una scrittura sottoscritta dalle parti con la quale vengono compensati i debiti e i crediti ai sensi dell'articolo 1241 cc (all.48). Residuava un credito di euro 395,28 a favore del signor \_\_\_\_\_ nei confronti di Michieletti che è stato saldato in contanti al momento della sottoscrizione dell'accordo.

**Poker Frutta srl:**

Fattura n.164 del 9.9.2017 di complessivi euro 37.820,00.

Mi è stato riferito con mail del 31.1.2022 (all.49) che la fattura è stata pagata per euro 18.910,00 con assegno circolare emesso il 13.9.2017 a favore di \_\_\_\_\_ ed euro 18.910,00 con bonifico disposto il 10.7.2018 a favore della società Dagis srl come da ordinanza n.2426/2017 RGES del 25.5.2018 del Tribunale di Venezia.

**Burgox D.o.o. (società Slovena)**

Fatture n.165 del 13.9.2017 di complessivi euro 8.000,00 e n.162 del 23.8.2017 di complessivi euro 7.500,00 – operazioni intracomunitarie.

Nonostante la richiesta via mail e le telefonate al numero rinvenuto sul sito internet non ho avuto, ad oggi, alcun riscontro.

Il \_\_\_\_\_ mi ha fornito copia delle fatture dalle quali si evince che si tratta di vendita di attrezzatura (un macchinario usato per il confezionamento di carote e una prezzatrice automatica) (all.50).

**Autotrasporti Bagatella Severino srl**

Fattura n.167 del 27.9.2017 di complessivi euro 6.801,50.

Mi è stato riferito con mail del 26.1.2022 (all.51) che la fattura è stata pagata con bonifico al signor \_\_\_\_\_ 9.10.2017 sul cc 1824687. La società mi ha riferito inoltre che la differenza non pagata "è dovuta al fatto che il \_\_\_\_\_ ha fatturato la vendita dei bins usati non al prezzo concordato con il Sig. Bagatella e quindi per noi l'importo non è dovuto".

**Società Agricola Garbin ss**

Fattura n.168 del 27.9.2017 di complessivi euro 30.500,00.

Mi è stato riferito con pec del 31.1.2022 (all.52) che l'importo è stato saldato con due assegni circolari emessi dalla Garbin ss e intestati a creditori del \_\_\_\_\_ società Me.Cer Agroservizi per euro 17.000,00 e alla società Agricola Mengolin per euro 13.500,00.

**Me.Cer Agroservizi srl**

Fattura n.169 del 16.10.2017 di complessivi euro 133.590,00 (di cui € 109.500,00 per capitale, ed € 24.090,00 per IVA) (all.53).

Mi è stato riferito dall'avvocato di controparte con mail del 20.4.2022 (all.54) che la fattura si riferisce a trattori e attrezzatura agricola della \_\_\_\_\_

Nale venduti a favore di Me.Cer Agriservizi S.r.l., previa stima effettuata da Simoni S.r.l. l'11.10.2017. Con la predetta cessione, il \_\_\_\_\_ estingueva parzialmente il debito verso Me.Cer Agroservizi S.r.l. portato dal decreto ingiuntivo n. 944 del 13.9.2017 del Tribunale di Venezia. Il residuo debito non veniva mai saldato dal \_\_\_\_\_ La società Me.Cer Agroservizi S.r.l. ha presentato precisazione di credito.

Segnalo che la fattura n.169 del 16.10.2017 non era presente nei registri iva 2017. È stata predisposta dal consulente del debitore una dichiarazione IVA 2017 integrativa inviata telematicamente il 15.2.2022 e con identificativo n.15120564033 (all.55).

Infine si precisa che, nonostante nella visura camerale risulti che l'attività è stata cessata il 31.12.2019 e cancellata dal Registro Imprese il 27.1.2020, l'istante mi ha riferito che da settembre 2017 in avanti l'azienda non ha più svolto alcuna attività né di vendita né di acquisto. Questo è stato verificato dal sottoscritto analizzando i registri iva e le dichiarazioni iva successive al periodo – settembre 2017 – dalle quali non emergono più movimentazioni se non per il pagamento di utenze o di importi di modesta entità. Nello specifico la dichiarazione iva 2018 relativa all'annualità 2017 (all.56) presenta un volume d'affari - VE50 - di euro 714.053,00 e acquisti – VF23 – per euro 213.715,00 mentre la dichiarazione iva 2019 relativa all'annualità 2018 (all.57) presenta un volume d'affari pari a zero (non è presente il quadro VE) e acquisti – VF23

– per euro 115,00. Ritengo pertanto di confermare, in base alla documentazione fornitami, la cessazione “sostanziale” dell’attività dal 2017 (mese di settembre) in poi.

### **LA POSIZIONE DEBITORIA COMPLESSIVA**

La posizione debitoria ammonta a complessivi euro 2.313.604,56 di cui euro 87.133,46 euro in prededuzione, euro 1.283.749,07 in via ipotecaria, euro 236.668,24 in via privilegiata ed euro 708.073,79 in via chirografaria.

Creditore	Prededuzione	Ipotecari	Privilegio	Chirografo
OCC Ordine Dottori Commercialisti al netto degli acconti già versati	40.398,74 €			
Compenso liquidatore	30.365,34 €			
Società Agricola Visentini	11.000,00 €	276.233,27 €		
Laura Milani	3.349,38 €			9.711,63 €
Me.Cer Agroservizi srl		40.003,29 €		
Bcc Npls		136.712,58 €		
Amco spa		449.854,26 €		118.393,45 €
Intesa San Paolo		380.945,67 €		88.331,90 €
Agenzia delle Entrate Riscossione			179.051,69 €	32.833,03 €
INPS			9.422,41 €	
Comune di Chioggia			5.317,00 €	
Agenzia Entrate			42.877,14 €	
Spv Project 1904				201.491,79 €
Pvi srl				3.530,25 €
Ilip srl				5.693,63
Agricola Mengolin				20.829,59 €
Banca Ifis				17.402,48 €
Dagis srl				74.296,71 €
Banca MPS				131.883,00 €
DNV GL Business Assurance Italia srl				3.676,53 €
Agri-Car Soc. Coop. Agricola				0 €
<b>Totale</b>	<b>87.113,46 €</b>	<b>1.283.749,07 €</b>	<b>236.668,24 €</b>	<b>708.073,79 €</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>2.313.604,56 €</b>			

In merito alle posizioni debitorie verso l'erario, come detto sopra, sono stati analizzati: il certificato dei debiti tributari inviato dall'Agenzia Entrate, la Certificazione del credito dell'Agenzia Entrate, la Certificazione del credito iscritto a ruolo inviato dall'Agenzia Entrate Riscossione e l'estratto conto debitorio Agenzia Entrate Riscossione.

Per le restanti posizioni debitorie sono state verificate le precisazioni di credito pervenute.

In relazione alle spese in prededuzione connesse alla procedura il compenso previsto per l'attività dell'O.C.C. è stato determinato sulla base del preventivo sottoscritto dal debitore con l'Ordine dei Dottori Commercialisti al netto degli acconti già versati (all.58).

Il compenso del liquidatore è stato calcolato ai sensi del Decreto Ministeriale Giustizia del 24.9.2014, calcolato sull'attivo che si presume di realizzare e sul passivo accertato, con una riduzione del 40% corrispondente a quella praticata dall'OCC (all.59).

Mi è stato dichiarato dal legale rappresentante della società "Ri.analisi Bancaria Tributaria srl" che ha prestato assistenza con l'ausilio dell'avvocato Antonaci al signor per la predisposizione del ricorso che non risultano debiti verso gli stessi in quanto l'istante ha già provveduto a saldare le relative competenze (all.60).

### ***LE CAUSE DEL SOVRAINDEBITAMENTO E LA DILIGENZA IMPIEGATA DAL DEBITORE NELL'ASSUMERE LE OBBLIGAZIONI***

Dalla documentazione esaminata emerge come l'assunzione delle obbligazioni rimaste insolute da parte dell'istante non sia stata caratterizzata da negligenza e/o imprudenza.

L'insorgere improvviso della crisi del settore merceologico di riferimento nel periodo 2016-2017, come spiegato nel capitolo introduttivo, ha determinato, da un lato, la progressiva riduzione della capacità lavorativa dell'impresa con conseguenti minori introiti e, dall'altro, la necessità di far comunque fronte ai costi fissi e variabili di

gestione aziendale e alle obbligazioni precedentemente assunte con fornitori e istituti di credito.

I debiti ad oggi esistenti sono quasi interamente di carattere commerciale, fiscale e finanziario e legati al cattivo andamento dell'attività.

Ritengo opportuno segnalare inoltre che, a supporto di quanto riferito dal signor [redacted] e a dimostrazione del fatto che l'insolvenza ha trovato causa dalla crisi del mercato negli anni 2016-2017 come evidenziato nel capito "il passivo", i debiti contratti che hanno determinato la situazione di "perdurante squilibrio fra obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte" si sono verificati dal 2016 in avanti in conseguenza della succitata crisi. Vi sono presenti debiti riferiti al periodo precedente dalla certificazione dell'Agenzia Entrate Riscossione per complessivi euro 47.089,98 per il mancato versamento di tributi, sanzioni ed interessi (comprensivi di interessi di mora, aggio, diritti di notifica e spese tabellari) come meglio dettagliato nel capito relativo al passivo.

Come visto dall'analisi delle banche dati il [redacted] ha, fin dall'inizio dell'attività, fatto ricorso al credito risultando nella maggior parte dei casi adempiente rispetto a quanto concessogli tranne che negli ultimi anni.

#### ***LE RAGIONI DELL'INCAPACITA' DI ADEMPIERE ALLE OBBLIGAZIONI ASSUNTE***

Come esposto nel paragrafo precedente, la ragione che ha generato la situazione di crisi da sovraindebitamento dell'istante è attribuibile alla crisi del settore merceologico nel quale l'impresa dell'istante svolgeva l'attività.

#### ***LA SOLVIBILITA' DEL DEBITORE NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI***

Si rinvia ai due paragrafi precedenti.

#### ***GLI ATTI DEL DEBITORE IMPUGNATI DAI CREDITORI***

Dalla documentazione acquisita non emergono atti compiuti dall'istante impugnati dai creditori come risulta anche dalla dichiarazione sottoscritta dall'istante (all.61).

## **IL GIUDIZIO DI COMPLETEZZA ED ATTENDIBILITA' DELLA DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA**

Lo scrivente ritiene attendibile la documentazione consegnata.

Lo scrivente segnala che il debitore istante, anche tramite l'avvocato Antonaci e la società Ri.analisi, è stato collaborativo con il sottoscritto sia nella fase della consegna della documentazione, sia in quella relativa alla richiesta di ulteriore documentazione e di chiarimenti in merito alle cause che hanno determinato la crisi da sovraindebitamento.

In relazione al credito nei confronti del \_\_\_\_\_ sempre tramite l'avvocato e la società Ri.analisi, emerso il fatto, si è subito attivato per fornire le delucidazioni necessarie e la documentazione a supporto al fine di dare la massima collaborazione allo scrivente. Gli importi ricevuti, come riferito dall'istante, sono stati usati per il fabbisogno personale e per il pagamento dei professionisti/società che hanno assistito il \_\_\_\_\_ al fine del deposito della presente pratica. Come detto tali importi non sono verificabili stante la generica dicitura delle voci del libretto di conto corrente.

Dall'analisi del libretto a risparmio Banco Posta, l'unica anomalia riscontrata è relativa a due accrediti "assegni al dopo incasso" di euro 8.017,03 del 16.6.21 ed euro 8.009,06 del 20.8.2020 e tre successivi prelevamenti effettuati nei giorni successivi di 5.200,00 euro, di 4.000,00 euro e di 1.400,00 euro (all.62). Relativamente agli accrediti, mi è stato riferito che sono attribuibili alla rendita Mediolanum (anche se il valore annuo dalla CU risulterebbe circa la metà) mentre gli addebiti sono riferibili alle spese per il fabbisogno personale prelevate anticipatamente per i mesi successivi. Non sono riscontrabili dalla documentazione in mio possesso l'esatta provenienza e la destinazione di tali somme.

La pensione risulta accreditata nel libretto dal 25.1.2021. Mi è stato riferito che, nel periodo antecedente all'apertura del libretto, la stessa veniva corrisposta in contanti non superando il limite soggetto a tracciabilità.

Il \_\_\_\_\_ aveva inoltre chiesto in data 9.11.2020 le copie degli estratti conto relativi agli istituti con cui intratteneva rapporti: Banca Intesa, Banca Annia, Banca Mps e Unicredit (all.63). Solo Banca Intesa e Banca Annia hanno inviato quanto richiesto.

Relativamente alle posizioni Mps e Unicredit è stata verificata la documentazione allegata alle precisazioni di credito pervenute.

Risulta inoltre, dalla certificazione del Crif, una carta di credito a saldo estinta il 30.6.2019 e collegata a Banca Mediolanum. Non mi è stata consegnata alcuna documentazione relativamente a tale istituto. Ho solo potuto verificare che non risultano ritardi di pagamento e segnalazioni.

Nel redigere la presente relazione, è stata esaminata, oltre a quella già allegata, la documentazione di seguito indicata:

- Elenco creditori;
- Elenco beni;
- Estratti conto;
- Visura protesti;
- Elenco decreti ingiuntivi;
- Atti dispositivi;
- Descrizione attività/passività;
- Certificati della procura;
- Certificato carichi pendenti;
- Documenti relativi alle Banche e alle Finanziarie;
- Elenco spese annuali familiari;
- Documenti esecuzione immobiliare;
- Estratto atto di matrimonio;
- Estratti cartelle di pagamento;
- Estratto cartelle di pagamento sospese;
- Ispezioni ipotecarie e catastali;
- Modelli Iva annualità 2017 e 2018;



- Modello UPF annualità 2017,2018,2019 e 2020;
- Perizia di stima abitazione;
- Registri IVA 2017,2018 e 2019;
- Certificato di residenza e di stato famiglia;
- Richieste documentazione bancaria;
- Documenti servizi informativi creditizi;
- Visure Registro Imprese;
- CU 2022
- Visure al PRA;
- Documentazione apertura Libretto postale;
- Accertamenti IMU;
- Autodichiarazioni L. 3/2012;

Questi, in sintesi, i fatti appurati ad oggi e che lo scrivente si riserva di completare con una successiva relazione qualora venisse a conoscenza di altre circostanze tali da rendere tale elaborato suscettibile di integrazione e/o modifica.

Con osservanza.  
Venezia, 11.7.2022

Il Gestore Della Crisi  
Dottor Giovanni Mion

